

CORSO ONLINE

STORIA E SPIRITUALITÀ

Pie Madri della Nigrizia

Lettura Guida



Suore
Missionarie
Comboniane
1872-2022

Una promessa
che continua...



Suore Missionarie Comboniane

*Corso dedicato a tutte le
Sorelle che fanno parte di questa nostra storia*

EQUIPE DI LAVORO

Sr. Yolanda Ramirez

Sr. Valeria Ruiz

Sr. Prado Fernandez

Sr. Lucia Disconsi

Sr. Inma Cuesta

In collaborazione con

Sr. Maria Vidale

Sr. Franca Fusato

Sr. Adele Brambilla

Storia e Spiritualità

Questo corso ti introdurrà nella storia e nella spiritualità delle Suore Missionarie Comboniane dagli inizi fino ad oggi.

Presentazione

Il corso segue il filo conduttore della nostra storia con riferimenti continui alla rivista Archivio Madri Nigrizia e anche altri studi, che fanno intravedere l'evoluzione della nostra storia e spiritualità comboniana al femminile.

Obiettivi

Leggere la nostra storia congregazionale ed approfondirla attraverso la lente della fede di coloro che ci hanno precedute nel cammino.

Promuovere la conoscenza storica-spirituale facendo un percorso personale che nutra la nostra spiritualità e così da poterla condividere con più consapevolezza.

Struttura del corso

Il corso viene strutturato in diversi momenti per facilitare a chi lo fa di navigare dentro la nostra storia e rivisitare il percorso del proprio cammino personale. Questi momenti prendono vita non solo con una lettura storica ma anche con una riflessione personale ed una condivisione.

Metodologia

Utilizzeremo una metodologia interattiva che permetta un facile accesso alla lettura e al materiale audiovisivo per guidare il nostro studio. Saranno offerte delle schede per coloro che faranno il corso, con accesso limitato all'internet.

Benvenuta

La storia di uno dei primi Istituti missionari italiani femminili, inizia con il significativo nome che il Fondatore stesso, Monsignor Daniele Comboni, gli ha dato. Le Suore del suo Istituto ha voluto chiamarle *“Pie Madri della Nigrizia”*.

Questo nome è indicativo del carisma stesso che esse sono chiamate a concretizzare nel loro vissuto, quali donne del Vangelo, Madri dell’umanità, quindi capaci di accogliere nel loro cuore gioie e dolori dei popoli con cui sono chiamate a condividere la loro vita, custodi dei più deboli, impegnate costantemente a rispettare, preservare e a far crescere la vita... Donne tenere e forti che sanno stare ai piedi della Croce accanto a Maria, la donna per eccellenza, la quale ha accompagnato il Figlio suo fino all’estremo soffio vitale del suo compimento...

Questo nome ci invita a riflettere sul Buon Pastore, colui che va in cerca della pecora perduta, che porta ogni sua creatura sulle sue spalle e trasmette a ciascuna il suo Amore di Padre-Madre e con tenerezza la custodisce, la cerca quando si perde e la porta di ritorno all’ovile.

Ogni Fondatore è affascinato dall’unità-comunione dei dodici intorno a Gesù, dalla unione che ha caratterizzato la prima comunità di Gerusalemme. Ciascuna dando vita a una comunità ha cercato di riprodurre quel modello evangelico al fine di formare un cuore solo e un’anima sola, godendo della presenza del Signore tra loro. (Cfr. Perfectae Caritatis, 15)

Temi del corso

M.1 Gli inizi

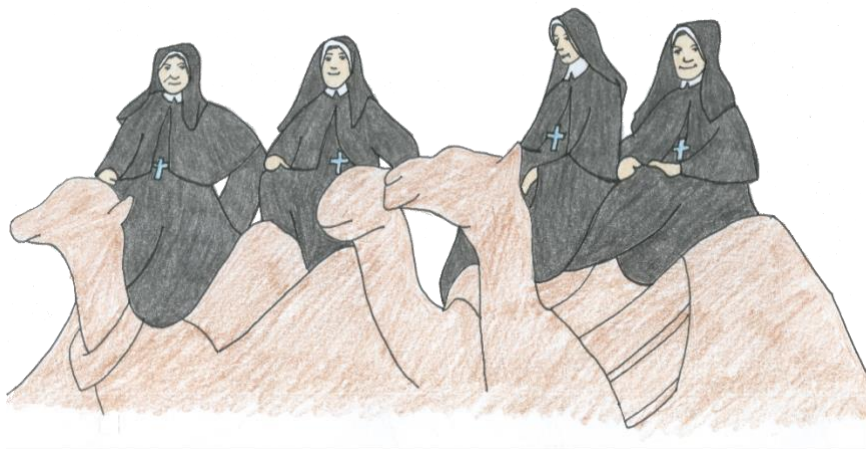
M.2 Memoria e Profezia

M.3 Espansione in Africa

M.4 Una missione senza frontiere

M.5 Sulla stessa barca

M.6 Una promessa che continua



Modulo 1

Gli inizi

1. Sessione

In questa prima sessione parleremo dell'esperienza di Daniele Comboni e poi ci concentreremo sugli inizi della fondazione delle “Pie Madri della Nigrizia” (PMN).

In questo primo modulo vedremo:

- Un breve incontro con Comboni e la “primogenita”.
- Alla ricerca di una formatrice
- In Africa con Comboni
- Un breve incontro con Comboni e la "primogenita"
- Gli inizi della fondazione delle “Pie Madri della Nigrizia” (PMN)

Un breve incontro con Comboni e la “primogenita”

Uno di quei missionari che pagò con la vita per aver osato andare in Sudan nel 1857 fu Daniele Comboni che, insieme ad un gruppo di cinque missionari, partì da Verona con l'idea di creare una stazione missionaria in Africa, in Sudan... tutti morirono in poco tempo e l'unico rimasto in vita, Daniele Comboni, dovette tornare in Italia per non morire di febbre.

In Italia, pensando e ripensando al metodo missionario adottato fino a quel momento, il “Piano per la rigenerazione della Nigrizia”, così chiamato il centro del continente africano, gli venne come un'ispirazione divina. Era il 15 settembre 1864.

Lettura



- Dagli Scritti di Comboni n.6656 ([Comboni Writing](#))
- Ti invitiamo a leggere [AMN-Storia, Vol. Unico, p. 9-10](#)
- AMN, 10 pp. 11-15

Momento Meditativo

“Mio Signore, non so dove sto andando. Non vedo la strada davanti a me. Non posso sapere con certezza dove finirò. Io non mi conosco, e il fatto che io pensi di seguire la tua volontà non significa che lo stia facendo veramente. Ma credo che il desiderio di compiacerti ti faccia davvero piacere. E spero di avere questo desiderio in tutto ciò che faccio. Spero di non fare mai nulla al di fuori di questo desiderio. E so che, se lo faccio, tu mi guiderai sulla strada giusta, anche se non ne so nulla. Perciò confiderò sempre in te, anche se mi sembra di essere perso nell’ombra della morte. Non ho paura, perché tu sei sempre con me, e non mi lascerai mai ad affrontare i miei pericoli da solo”. Amen (Thomas Merton)

Passa un po’ di tempo a riflettere in preghiera e a riflettere sulla chiamata da parte di Dio mentre ti prepari a conoscere la storia della nostra Congregazione.

Il trasferimento da Montorio a Verona

Il trasferimento da Montorio a Verona avvenne il 14 settembre 1872, festa dell'Esaltazione della S. Croce. Le giovani arrivate da Montorio erano tre: Maria Caspi, Maria Teresa Scandola e Teresa Caviola. A loro se ne aggiunse subito una quarta, Maria Rosa Colpo (AMN, 10), la quale si trovava già a S. Maria in Organo fra le educande di Laura Astori.

Acquisto di Casa Madre (1872)

Questo episodio lo trovi su AMN-Storia, Vol. unico, p.11-13

Riflessione

Scrivi nel tuo diario



Cosa ha attirato maggiormente la tua attenzione finora? Condividi in due paragrafi con due o tre frasi al massimo.

2. Sessione

Alla ricerca di una formatrice

In questa sessione conosceremo diversi episodi che fanno parte degli inizi della vita religiosa delle Suore Missionarie Comboniane.

- La ricerca di una formatrice adatta che rispondesse alle necessità di questo nuovo istituto nato per evangelizzare in Africa.
- L'importanza di avere una regola di vita per vivere pienamente il carisma comboniano e per realizzare lo scopo dell'Istituto PMN.

LA PRIMA FORMATRICE

PIA MARIA GALLI

Sul conto di questa prima formatrice, purtroppo, sono state fatte circolare voci poco lusinghiere, e forse offensive, nei suoi riguardi. Per questo è giusto renderle giustizia, anche perché Daniele Comboni non avrebbe mai affidato la formazione delle sue future missionarie a una persona non idonea a tale compito.

Questo episodio lo trovi su [AMN-Storia, Vol. unico, p. 12-13](#)

Leggi pure [AMN 20, p. 56-62](#)

Maria Bollezzoli

PROFILO

- Leggi 2, 29-35

Momento Meditativo

- Fai memoria dei tuoi sentimenti e delle tue preoccupazioni durante la tua prima partenza (missione, convivenza, ritiro, prima formazione).
- Scrivi una preghiera di ringraziamento per il passaggio di Dio nella tua vita.

Ingresso al noviziato

L'8 dicembre 1874 si poté procedere con la cerimonia della vestizione, presieduta da S.E. Mons. Luigi di Canossa, vescovo di Verona e Superiore responsabile dell'*Istituto delle Missioni per la Nigritia*.

Dagli *Annali del Buon Pastore* sappiamo che quel giorno furono otto le novizie che si presentarono per ricevere l'abito e le Regole. Non si trattava, in realtà, delle Regole dell'Istituto, non ancora approvate da Roma, ma di un testo provvisorio che don Antonio Squaranti aveva preparato servendosi di qualche altro già esistente.

- [AMN 20, p. 67-72](#) | [IT-video](#)

RIFLESSIONE

Scrivi sul tuo diario



- Cosa ha suscitato nel tuo cuore toccare queste esperienze con le tue mani?

3. Sessione

In Africa con Comboni

Continuiamo ad approfondire la nostra storia in questa terza sessione dando uno sguardo più da vicino alle prime spedizioni delle PMN.

- Comboni è nominato vescovo dell'Africa Centrale.
- Si fanno le prime professioni.
- Prima spedizione in Africa delle PMN.



Comboni Vescovo

Comboni fu nominato vescovo il 2 luglio 1877 e il 12 dicembre dello stesso anno ripartì con una nuova spedizione missionaria, accompagnato per la prima volta dalle sue suore. Erano cinque suore missionarie comboniane: Maria Caspi, Giuseppa Scandola, Concetta Corsi, Vittoria Paganini e Teresa Grigolini. Due anni dopo organizzò due nuove spedizioni missionarie, sempre con personale femminile del suo Istituto. In pochissimi anni c'erano già 15 Suore Missionarie Comboniane che lavoravano con Comboni, sia al Cairo che in Sudan.

Le Suore di San Giuseppe dell'Apparizione si ritirarono dopo 12 anni di servizio e la missione fu lasciata nelle mani di giovani

suore missionarie che dovevano scoprire da sole come vivere la missione e la vita religiosa in questo nuovo contesto.

IT – Video: Comboni Vescovo

Lettura

La prima comunità in Africa (Berber, Sudan)



Leggi AMN-Storia, vol. unico p. 18-24 | AMN 20, p. 90-102

Momento Meditativo

Fedeltà alla missione che ci è stata affidata. I nostri ministeri, le nostre opere, le nostre presenze, corrispondono a ciò che lo Spirito ha chiesto ai nostri fondatori. Sono adeguate le loro esperienze ad affrontare lo stesso scopo nella società e nella Chiesa, oggi? C'è qualcosa che dobbiamo cambiare? Abbiamo la stessa passione per la nostra gente, siamo vicini a loro al punto di condividere i loro dolori e le loro gioie, di capire veramente i loro bisogni e di poter offrire il nostro contributo per rispondere ad essi? La stessa generosità e la stessa abnegazione che hanno ispirato i fondatori”, diceva San Giovanni Paolo II, “dovrebbero muovere voi, loro figli spirituali, a mantenere vivi i loro carismi che, con la stessa forza dello Spirito che li ha generati, continuano ad arricchirsi e ad adattarsi, senza perdere il loro carattere genuino, per mettersi al servizio della Chiesa e portare a compimento l’instaurazione del suo Regno”. (cfr. Lettera Apostolica ‘Le vie del Vangelo’, di Giovanni Paolo II, ai religiosi e alle religiose dell’America Latina in occasione del V Centenario dell’Evangelizzazione del Nuovo Mondo - 29 giugno 1990, n.26).

Maria Giuseppa Scandola, una suora santa.

PROFILO

Leggi AMN, 3, 9-60

Seconda Partenza (1879)

“Implorate delle ferventi preghiere per questo nascente Istituto veronese, che è destinato a creare nell’Africa Centrale tutte le opere femminili di apostolato cattolico, di cui abbonda la Cattolica Europa: *le cose deboli del mondo elesse Dio per confondere le forti...* come dice l’Apostolo (S. 5752)

Questo episodio lo trovi in [AMN, 20 pp. 111-121](#) | [IT- Video-Partenza del secondo e terzo gruppo](#)

Addio a Comboni (1881)

Il nostro fondatore ha sentito in sé la compassione che Gesù ha provato quando ha visto le folle come pecore senza pastore. Gesù, mosso da compassione, ha offerto la sua parola, ha guarito i malati, ha dato il pane da mangiare, ha dato la sua stessa vita, così i fondatori si sono messi al servizio dell’umanità ovunque lo Spirito li ha mandati, e nei modi più diversi: come intercessori, predicatori del Vangelo, catechisti, educatori, servitori dei poveri e malati.... L’immaginazione della carità non ha conosciuto limiti e ha saputo aprire innumerevoli strade per portare il soffio del Vangelo alle culture e agli ambiti più diversi della società. (Lettera Apostolica VC, 2014)

Questo episodio lo trovi su [AMN, 20 p. 145-150](#) | [IT- Video- Gli ultimi giorni del Padre](#)

Riflessione

Scrivi sul tuo diario



Gli inizi del primo Istituto femminili italiano missionario parlano non solo di “gloria” ma soprattutto di una visione. Parla di donne innamorate del Vangelo che preparano il futuro creando spazi per gli altri, per continuare ad agire e incarnare il desiderio di Dio attraverso l’impegno. Qual è il tuo desiderio e il tuo impegno nel presente? Condividi con due paragrafi di due o tre frasi al massimo.

Modulo 2 **Memoria e Prophezia**

La Mahdia

In questo modulo speciale della Mahdia, entreremo in un momento storico della Congregazione. Mentre si svolgono questi eventi, dobbiamo tener conto di tutta la realtà del nascente Istituto, di come continua il suo cammino e degli importanti eventi che si svolgono contemporaneamente a Verona e in Egitto. È importante situare la Mahdia all’interno di tutto il percorso storico dell’Istituto.

Seguiremo la prigionia e la sofferenza dei missionari in cattività, fatti prigionieri del Mahdi.



Vedremo cosa accadde tra il 1882 e il 1883, come le città di El-Obeid e Delen furono prese dal Mahdi e quale fu il destino dei missionari comboniani di queste missioni e come l'arresto avvenne in diverse circostanze e processi.

1. Sessione

Minaccia di un' insurrezione islamica in Sudan.

- AMN 18

Le prime Sorelle iniziarono la loro vita di fede in un ambiente ostile e complicato. Storie di sofferenza, malattia e prigionia si mescolavano a preoccupazioni interne ed esterne che sembravano confutare e persino negare ciò che avevano allora sperimentato, un amore umano e compassionevole; ma questo, lungi dall'essere un impedimento che li portava a ritirarsi in se stesse, le motivava e incoraggiava a trasformare la propria vulnerabilità in una grande opportunità di evangelizzazione, testimoniando con la propria vita e dedizione il loro amore per Cristo e il suo vangelo. (EG, 279) “chi si offre e si abbandona a Dio per amore sarà sicuramente fecondo”.

Obiettivo

Seguire passo dopo passo e approfondire gli eventi nel tempo storico della rivoluzione mahdista, capire il contesto e le situazioni che hanno portato un popolo, le nostre sorelle missionarie a vivere la schiavitù e la prigionia in Sudan, e la morte delle prime due sorelle Eulalia e Amalia. E il lungo martirio di tutto il gruppo nelle sue diverse realtà.

CHARLES GORDON-PASHA

PASHA – Generale britannico

Gordon, Charles George detto Gordon Pasha, generale britannico (Woolwich 1833-Khartoum 1885). Ha combattuto su diversi fronti, Crimea e Cina prima di entrare al servizio del governo egiziano come governatore della provincia di Equatoria (1873-76) e poi governatore generale del Sudan (1877-79). Qualche anno dopo, nel 1884, tornò, inviato dal governo britannico per evacuare i civili e le truppe egiziane bloccate dalla rivolta del Mahdi.



Lettura

Segui la storia in AMN 18, pp.19-26

EL MAHDI

PROFILO

Il tema di un Messia dalla progenie del Profeta, con forti sfumature politiche, con richieste di giustizia, liberazione politica e dominio sui nemici è stata un'idea predominante che attraversa la letteratura escatologica.

Lettura



La missione continua, e in questo momento il ruolo di Maria Bollezzoli è fondamentale. È qui che scopriamo la grande missionaria che è in lei, la formatrice delle PMN.

Segui la storia in AMN 22, pp.11-20

Riflessione

Scrivi nel tuo diario



Quali sentimenti si risvegliano nel tuo cuore?

2. Sessione

Momenti difficili: Rumori di guerra

La nostra storia registra la testimonianza di queste prime missionarie ed evangelizzatrici che, insieme a Daniele Comboni, hanno riversato nelle terre africane il balsamo d'amore di cui erano impregnate e ne hanno diffuso il profumo in queste terre lontane. Il comando di Gesù Cristo: "Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura" (Mt 16,15) sono state le parole che hanno motivato e toccato il cuore di queste giovani donne che, insieme a Comboni, si sono lanciate nella grande avventura, predicando il vangelo non solo a parole ma con gesti concreti di dedizione e solidarietà.

Obiettivi

- Leggere la storia alla pura luce della fede, per mantenere viva la memoria storica e l'eredità dei nostri martiri, pilastri fondatori della Congregazione, come fonte di ispirazione e motivo di speranza nella realtà di oggi.
- Mantenere vivo il carisma e la spiritualità comboniana: Guardare al passato con gratitudine, vivere il presente con passione e abbracciare il futuro con speranza.

Lettura

Segui la storia in AMN 18, pp.27-35



“Vogliamo ricordare la testimonianza coraggiosa dei nostri santi e di coloro che, anche senza essere canonizzati, hanno vissuto radicalmente il Vangelo e hanno dato la loro vita per Cristo, per la Chiesa e per il suo popolo” (DA 98).

Leggi [AMN 18, 37-40](#)

Testimonianza

VOCE DIRETTA DELLE SORELLE

AMN, 19 - Diario di Elisabetta Venturini

IMPEGNO TOTALE

Leggi – AMN 18, 41 | IT-[AMN 4 Profilo Amalia Andreis](#)

“Non posso dirvi il mio dispiacere per il triste pettegolezzo che è stato diffuso su di me. Ma una volta o l'altra questa notizia vi sarà data, ma non siate troppo amareggiati. La morte è un sacrificio che dobbiamo fare al nostro Dio; e la morte sulla croce per la gloria del Padre divino e per la salvezza delle nostre anime, quindi dobbiamo rassegnarci a questo grande passo e fare questo sacrificio con amore” ...

(Amalia Andreis, a suo padre)

Testimonianza

“Tutti abbiamo sofferto di febbre e dissenteria, senza vestiti, pieni di insetti disgustosi, dormendo sulla nuda terra, tre di noi ci hanno lasciato: suor Eulalia è morta il 27 ottobre, Gabriele il 31 ottobre, suor Amalia il 7 novembre”. (P. Giuseppe Ohwalder a P. Giovanni, 26 dicembre 1882).

Momento Meditativo

- Quali sentimenti si risvegliano nel tuo cuore.
- Cosa ti invita a fare la testimonianza di questi martiri?

Signore Gesù Cristo, abbiamo paura di passare la nostra vita. Ma tu ci hai dato la vita per spenderla; non può essere economizzato in uno sterile egoismo. Spendere la propria vita è lavorare per gli altri, anche se non pagano; per fare un favore che non sarà ripagato; spendere la propria vita è gettarsi anche nel fallimento, se necessario, senza falsa prudenza; è bruciare le proprie navi per il bene degli altri. Siamo torce che hanno senso solo quando bruciano.

Solo allora saremo luce. Liberaci dalla vile prudenza, quella che ci fa evitare il sacrificio e cercare la sicurezza.

La vita non si trascorre con gesti pomposi e falsa teatralità.

La vita è data semplicemente, senza pubblicità.

Riflessione

Scrivi nel tuo diario



Siamo autentici compagni e successori dei nostri martiri, siamo coerenti con l'esempio della loro vita, continuiamo a vivere le loro scelte, la loro radicalità, la loro testimonianza di martirio?

3. Sessione

Un martirio goccia a goccia

“Un popolo o una chiesa che dimentica i suoi martiri non merita di sopravvivere”(Pedro Casaldàliga).

Custodire la memoria di Teresa Grigolini, Concetta Corsi, Eulalia Pesavento, Amalia Andreis, Fortunata Quascé, Elisabetta Venturini, Maria Caprini, Caterina Chincarini, e di tutte le loro compagne di prigionia, è accompagnare dall'interno ogni passo, ogni evento, ogni tortura, ogni gesto, è leggere nelle loro vite fede, speranza e carità.

Una storia con luci e ombre, ma con una grande forza che nasce dalla vulnerabilità e dalla fragilità. Qui si manifesta la grazia di Dio.

Questa memoria viva è un nutrimento per la nostra spiritualità e ci sfida a rimanere fedeli con gratitudine e impegno, in tutte le circostanze di vocazione e missione.

Entriamo in questa terra sacra delle nostre sorelle con i piedi nudi e il cuore grato.

Obiettivo

Consegnare con testimonianza e fedeltà a Dio e alla missione, l'eredità dei nostri martiri alle nuove generazioni e continuare così a scrivere la storia e il passaggio di Dio nella nostra vita e nella vita del popolo.

Ritirata da Khartoum

“Dopo un viaggio di 33 giorni, non privo di pericoli e disagi, i nostri sono arrivati al Cairo il 14 giugno.... I mori sposati hanno alloggiato in una casa in affitto, i ragazzi e le ragazze si sono ritirati negli stabilimenti della Missione”.

(Nigrizia, julio,1884, p.127)

[Leggi](#)

Elisabetta Venturini

IL SUO DIARIO

“Con la caduta di El-Obeid, nota il maggiore Gozzi, tutto il Kordofan, tranne alcune regioni montuose di Nuba, rimase territorio incontestato del Mahdi. Infatti, avendo stabilito in quella città la sede del suo governo, [...] egli si dedicò alla preparazione politica dell'estensione della rivoluzione, alla conquista di Khartoum e all'attuazione dei suoi piani di riforma della religione e di sottomissione del mondo all'Islam” (p.220)

Leggi più: AMN 18, pp.69-98 | AMN 11, pp. 51-83

Teresa Grigolini

UNA VITA DI DEDIZIONE | I SUOI RICORDI – [AMN 1](#)

Leggendo la storia di Teresa, siamo contagiati dalla forza e dalla generosa carità di una donna che ha superato la litanìa dell'abbandono, dell'umiliazione, del sacrificio, della delusione e della solitudine.... Eppure, da questa montagna di tristezza e dolore, brilla per lei una speranza, la speranza di un Dio che non l'abbandona: “Madre, stai tranquilla e non temere nulla, perché il Signore non lascia mai perire coloro che ama” (IT-AMN 6, p. 198).

Momento Meditativo

- Cosa vorresti condividere su ciò che ha toccato il tuo cuore e ti sfida di più?
- Esprimilo in modo creativo: con un disegno, una poesia, scrivi il tuo salmo, ecc.

“Il corpo era a pezzi, ma i dolori morali erano molto più insopportabili. La grande debolezza ci aveva fatto perdere un po’ del nostro intelletto.

All’inizio della nostra prigionia pregavamo con fervore e la nostra mente era sempre fissa su Dio.

Eravamo felici di soffrire per la causa del Regno di Cristo.

Sentivamo che il Signore era con noi e i nostri cuori erano pieni di pace e di gioia sincera.

Poi scese la notte, una notte senza stelle: era l’agonia dello spirito, senza ombra di conforto.

All’inizio, i calci e le percosse erano dolcezze da sopportare: l’idea di poter testimoniare con il sangue il nostro amore per Cristo, tanto desiderato nel periodo della nostra formazione, ci sosteneva e ci dava forza e coraggio.

L’educazione alla croce ricevuta dal nostro fondatore e il desiderio di martirio, che ci sembrava così vicino, ci incoraggiava a sopportare tutto.

Ma la morte tanto attesa non arrivò e fummo nelle grinfie del Mahdi.

Allora, quasi insensibilmente, la preghiera fiorì sulle nostre labbra: uniti iniziammo un triduo al Sacro Cuore di Gesù, chiedendogli di salvarci dai denti delle bestie e di aiutarci a rimanere fedeli”. (Tutti sapevano che ero stata suora” pag. 150)

La fuga

La liberazione delle nostre sorelle è avvenuta nel 1885-1891.

Non appena P. Bonomi ottenne la liberazione, si preoccupò di coloro che erano rimasti in schiavitù. Mandò sul posto guide e cammelli in numero sufficiente per la liberazione. Scelsero Fortunata, perché era africana e rischiava di essere venduta come schiava, e Maria Caprini, che era stata più a lungo in prigione. Viaggiarono giorno e notte per mettere sempre più spazio tra i possibili persecutori. Ad un certo punto le sorelle, per non cadere per la fatica, le legarono al cammello.



Il 22 ottobre 1885 un telegramma da Dongola annunciò al Cairo che le due Sorelle erano arrivate sane e salve ad Abasce, e lo stesso giorno la notizia fu inviata a Verona. Le ultime ad essere liberate furono Caterina ed Elisabetta con P. Ohrwalder, il 29 novembre 1891.

Lettura



Leggi [AMN 18 pp. 99-151](#) |

Leggi pure [AMN 11, pp.85-106](#)

Riflessione

Scrivi nel tuo diario

Alla fine di questo modulo sulla Mahdia e seguendo passo dopo passo la testimonianza delle Sorelle, potresti fare un proposito per approfondire e confrontare la tua vita alla luce dell'eredità lasciata dalle nostre Sorelle, perché siano una luce nella tua vocazione comboniana.



Quali sentimenti dimorano nel tuo cuore in tutto ciò che le nostre Sorelle hanno vissuto in questo tempo di prigionia?

A cosa ti invita oggi la testimonianza della loro vita?

Modulo 3

Espansione in Africa

In questo modulo vedremo come la Congregazione si espande in altri territori all'interno dell'Africa, aprendosi a nuovi orizzonti e nuovi apostolati, sempre privilegiando le donne e aperta a tutti indipendentemente dal credo. Perché la misericordia e la dignità umana abbracciano ogni essere vivente.

Sessione 1: Gestendo fra delusione e speranza

Questo periodo storico dell'Istituto può essere chiamato come periodo di gestazione che ci porta a vedere come, dopo la morte del Fondatore che aveva lasciato un'eredità difficile da gestire, le Pie Madri della Nigrizia cominciano a camminare da sole, nonostante le difficoltà trovate dai successori del Fondatore verso la nascita ufficiale della Congregazione e con l'approvazione definitiva delle Costituzioni da parte di Propaganda Fide.

Le Suore Missionarie Comboniane in questa tappa vivono situazioni di tensione proveniente dai successori di Monsignor Comboni. Nonostante ciò, lo Spirito continua a scrivere la storia anche in quelle righe storte. In mezzo a questa situazione, le Pie Madri della Nigrizia cercano di mettere per iscritto un primo testo della Regola di Vita.

Obiettivi

- Comprendere le origini delle tensioni provenienti dai successori di Monsignor Comboni e come esse abbiano influito sullo sviluppo dell'Istituto femminile.
- Scoprire come questo periodo di nascita e consolidamento dell'Istituto delle Pie Madri della Nigrizia si svolge tra delusioni e speranze con l'approvazione ufficiale della Regola di Vita, in preparazione all'espansione in Africa.

Lettura

Puoi leggere queste pagine della nostra storia:



AMN 22, pp. 97-104.

Dalla morte del Fondatore fino al Primo Capitolo Generale (1881-1898): **AMN 22, p. 104-106; 142-143; 197-198**

Profilo

- **Maria Bollezzoli** – Prima Madre Generale (1898-1901) – AMN, 2

Momento Meditativo

Fai memoria di tutta la storia che ti ha preceduta e delle persone che ne hanno fatto parte. Questa storia di luce e ombre ha aperto la strada per te e tante altre Sorelle che vivono la chiamata ad essere Suore Missionarie Comboniane. [Leggi Salmo 121](#)

Riflessione

Scrivi nel tuo diario



Quale parola o frase potresti usare per definire questa parte della storia della Congregazione e perché?

Sessione 2: L'Istituto si riprende dal passato per camminare verso il futuro.

Il giovane Istituto delle Pie Madri della Nigrizia si trova in una fase tra le devastazioni dell'esperienza traumatica delle Sorelle prigioniere in Sudan, e lo zelo apostolico ereditato dal Fondatore, che porterà avanti nuove iniziative missionarie.

La preoccupazione maggiore in questo periodo è la definitiva e chiara approvazione delle Costituzioni, che a questo punto hanno dovuto essere riviste e riscritte più volte fino all'approvazione definitiva nel 1912. Questo periodo della nostra storia cerca di mostrare, capire e assimilare tutto il cammino percorso dalle nostre prime Sorelle, dopo la Mahdia, verso l'inizio della prima guerra mondiale.

Obiettivo

- Fare memoria dei passi compiuti per ottenere l'approvazione definitiva delle nostre Costituzioni, perché questo passo fondamentale della nostra storia consolida l'Istituto delle Pie Madri della Nigrizia.

Lettura

Cammino fatto ai tempi di Sr. Costanza Caldara e il loro contributo all'ottenimento definitivo delle Costituzioni.



- Approvazione dell'Istituto da parte della Santa Sede [AMN 25, p. 95-98](#)
- Approvazione delle costituzioni. [AMN 25, p. 119-121](#)
- Le lotte della prima guerra mondiale. [AMN 25, p. 139-143](#)

Momento Meditativo

Di Carlo di Foucauld

Padre mio,
io mi abbandono a te,
fa di me ciò che ti piace.
Qualunque cosa tu faccia
di me,
ti ringrazio.

Affido l'anima mia
alle tue mani,
te la dono mio Dio,
con tutto l'amore del mio
cuore
perché ti amo,

Sono pronto a tutto,
accetto tutto.
La tua volontà si compia
in me,
in tutte le tue creature.
Non desidero altro, mio Dio.

ed è un bisogno
del mio amore di donarmi,
di pormi nelle tue mani
senza riserve
con infinita fiducia, perché
Tu sei mio Padre.

Sessione 3: Una strada in salita

Questa terza sezione del tema “Espansione in Africa” ci invita a pensare e riflettere sulle difficoltà vissute dalla Congregazione in un momento molto particolare della sua storia. Al timone di questa barca, troviamo una Superiora Generale, Suor Costanza Caldara, che ha voluto essere fedele al carisma del Fondatore, che lei stessa aveva conosciuto in giovane età.

Obiettivi:

- Conoscere la personalità di Suor Costanza Caldara che ha guidato la Congregazione per 30 anni.
- Essere consapevoli del grande impulso missionario verso l'interno dell'Africa e altre aree in un momento storico in evoluzione.

Lettura



- Indizione del VI Capitolo Generale AMN 25, p. 253-259
- Pierina Stoppani (Terza Superiore Generale) – La sua morte AMN 27, p.155-166

MOMENTO MEDITATIVO

In un momento di silenzio guarda alla storia della Congregazione in questo periodo. Una storia di salvezza per tutte noi. Una storia in cui il Signore ci ha guidato, prendendoci per mano... e ringrazia di far parte di questa storia che continua oggi in tutte noi.

Alla ricerca di una formatrice

È il momento di
continuare a camminare,
al di là di ogni ombra e
dubbio, oltre la morte e la
paura, bevendo parole
prese in prestito,
confidando nella forza
degli altri se forse le
proprie sono spese.

È il momento di
continuare a camminare,
per accogliere il
pellegrino, raccontare la
tua storia, ascoltare la
loro, lenire le tristezze,

condividere la tavola
e la vita.

È tempo di continuare a
camminare con gli occhi
aperti, per scoprire
il Dio vivente che
ci viene incontro
fatto amico,
pane e parola.
Quindi andiamo avanti.

(José María R. Olaizola,
sj)

Scrivi nel tuo diario

- Puoi condividere ciò che forse ti era più sconosciuto in questa fase e ciò che hai scoperto come “nuovo”.

Modulo 4

Missione senza Frontiera

San Daniele Comboni era convinto dell'enorme potenziale evangelizzatore della donna. Voleva che le sue missionarie fossero aperte, coraggiose, generose, capaci, e donne di Dio. Le nostre Sorelle avevano capito che la passione missionaria per L'Africa del nostro Fondatore, non era di natura geografica, ma lui parlava di quella missione che Gesù viene per iniziare e che noi siamo chiamate a continuare. Nonostante le nuove aperture abbiano creato polemiche nella Congregazione, se siamo fatte solo per l'Africa o per altre parti del mondo... È chiaro che, la missione di Gesù e il concetto di missione inteso e vissuto da Comboni hanno superato il concetto geografico, è una visione profetica del fondatore, cioè l'Africa è là dove c'è bisogno dell'annuncio di Gesù.

Obiettivi

- Leggere alla luce del nostro fondatore, che la missione da lui compresa, supera i luoghi geografici. La missione è là, dove Gesù ha bisogno di essere annunciato.
- Conoscere e fare nostro il cammino ministeriale iniziato alla luce del carisma in questo periodo di espansione

Sessione 1: Nuove aperture in Africa

Monsignor Comboni era convinto della presenza evangelizzatrice ed efficace delle donne nella missione dell'Africa Centrale. Gli inizi dell'apertura delle nostre missioni ci mostrano chiaramente che la missione voluta da Comboni è una missione

senza confini che si estende dal 1933 al 1958. Perciò è importante tornare all'inizio delle nostre aperture.

Ad esempio, nell'agosto 1879, si aprì in Africa, in El Obeid, il secondo noviziato femminile con Fortunata Quascé e Domitilla Bakhita, Sudanese di nascita. In Dicembre 1888 si aprì anche in Cairo, il terzo noviziato.

Letture



- La notizia che cambiò una vita. IT-AMN 32, p. 7-8
- La bella notizia diffusa da Raggio. IT-AMN 32. p-22-26

MOMENTO MEDITATIVO

In un momento di silenzio guarda alla storia della Congregazione in questo periodo. Una storia di salvezza per tutte noi. Una storia in cui il Signore ci ha condotto, prendendoci per mano... ed essere grate per essere parte di questa storia che continua oggi in tutte noi.

Scrivi nel tuo diario

- Puoi sottolineare ciò che forse ti era più sconosciuto in questa fase e ciò che hai scoperto come “nuovo” per te.

Sessione 2: Espansione all'Asia e alle Americhe

In Luglio 1937 si celebra il 7° Capitolo Generale, qui comincia l'epoca dell'espansione verso altri continenti.

Il 15 Marzo 1939, si comincia con i primi passi verso l'Asia.

12 Sorelle partono per la Palestina per lavorare nell'Ospedale di Amman e Karak. Così, oltre Amman e Karak, si aprì pure una comunità a Gerusalemme.

Lettura



- Apertura dell'Asia [IT - AMN 32, Pg 35-38](#)
- L'albero comincia a dare i primi frutti [IT-AMN 32, Pg 107- 115](#)

Madre Carla Troenzi

Nel 1928 si è avviato a Verona il processo informativo per la canonizzazione di Mons. Comboni e dal 20 al 24 di Luglio 1931

si celebra il 6° Capitolo Generale a Casa Madre, dove il Capitolo avrebbe visto anche la creazione di nuove province, quelle del Bahr el Gebel, del Bahr el Ghazal e dell'Eritrea.

In questo Consiglio generale, Suor Pierina Stoppani diventa la nuova Superiora Generale, ma muore il 3 Gennaio 1933, mentre visitava le comunità in Africa. In risposta a questo evento imprevisto si convoca un Capitolo Generale elettivo per iscritto, previa autorizzazione di Propaganda Fide, il 24 Maggio 1933, e Suor Carla Troenzi è eletta nuova Superiora Generale.

Momento Meditativo - APPASSIONATE

Vorremmo vivere appassionate,
appassionate di te e
della tua missione.

Possano le nostre mani essere
come il fuoco
che quando tocchi si accende
l'amore.

Che il mio cuore bruci quando ti
ascolto,

Vorremmo vivere appassionate,

appassionate di tanto amore,
che non c'è confine a fermarci,
in questa voglia di consegnare
tutto oggi
e amare nel tempo di Dio.

Vorremmo vivere appassionate,
appassionate e in comunione,
camminando... sempre in
cammino,
come cenacolo nel
cuore di Dio,
fedeli a colui che ci ha chiamati.

(Sr. Marta Vargas. SMC)

Scrivi nel tuo diario

Cosa hai scoperto di questo periodo che non sapevi prima?

Modulo 5

Nella stessa barca

Nel periodo dal 1959 al 2001 la Congregazione si è estesa oltre l'Italia, ma allo stesso tempo ha vissuto momenti molto dolorosi, come l'espulsione dal Sudan (1964), la ribellione dei Simba nell'ex Zaire (1964-1965) ora Repubblica Democratica del Congo, e in Mozambico (1964-1974)

Eppure le difficoltà non hanno mai fermato il nostro zelo missionario. Furono aperte nuove comunità, sempre più alle frontiere, e si cercò di aggiornare il pensiero e il lavoro della Congregazione secondo le direttive offerte dal Concilio Vaticano II.

Obiettivi

- Conoscere in prima persona gli eventi storici vissuti e sofferti da alcune delle nostre Sorelle.
- Vedere il lungo cammino fatto dalla Congregazione in questi anni e sentire come lo Spirito ha guidato la storia, nonostante certe “linee storte” della storia.

Lettura



- Il Concilio Vaticano II: IT-AMN 33, p. 31 – 37
- Espulsione dal Sudan: IT-AMN, p. 43 – 55
- La tragedia del Congo: IT- AMN, p 56 – 77
- IT – Mozambico / Storia della Provincia del Mozambico / A cura di Combonifem
- IT – R.D.Congo / Storia della Provincia della RDC / A cura di Combonifem
- IT- Europa / Storia della Provincia di Europa / A cura di Combonifem
- IT-Kenya / Storia della Provincia del Kenya/A cura di Combonifem

Momento Meditativo

Quanta strada percorsa in così poca storia! Ricorda la tua storia personale attraverso questi eventi che la Congregazione ha vissuto, o attraverso le persone che hai conosciuto... Medita con calma su ciò che più ti attrae ora di quella che è la tua famiglia, le Suore Missionarie Comboniane.

Scrivi nel tuo diario

- Quale personaggio di questo periodo ha avuto il maggiore impatto su di te?
- Cosa hai scoperto di questo periodo che non sapevi prima?

Modulo 6

Revisione della RdV Secondo i mandati capitolari dei due ultimi Capitoli Generali 2010 e 2016

Introduzione

I documenti costituzionali del Fondatore comprendono oltre il Piano e il Postulatum , le Costituzioni per gli Istituti Comboniani. Nate dal Piano, le Costituzioni del 1871 sono le stesse per gli Istituti maschili e femminili nello spirito e dettato missionario.

Le suddette Regole nella nostra storia sono passate attraverso molte revisioni ed edizioni fino a giungere a quelle attuali.

Il Capitolo Generale del 2010 aveva dato il mandato di rivedere la Regola di Vita approvata il 10 Ottobre 1987 da Propaganda Fide.

La Direzione generale nominò e convocò a tale scopo una commissione ad hoc.

Revisione secondo il mandato capitolare 2010

La Commissione si incontra a Roma, Casa generalizia, più volte. La Superiora Generale è sempre presente agli incontri di commissione coordinandone i lavori in presenza e quelli on line.

La Regola del 1987 ha soprattutto il pregio di aver distinto nel suo primo capitolo il Carisma del Fondatore dal Carisma dell'Istituto e di averne confermato e descritto la Spiritualità Cristologica centrata su una vitale partecipazione all'amore del Cuore Trafitto di Gesù Buon Pastore, che offre liberamente la propria vita per la salvezza dell'umanità.

La distinzione fra la fonte carismatica del Comboni e la realizzazione compiuta in vita dal Fondatore e dalle prime Sorelle, portava a mantenere saldamente lo Spirito degli inizi, ma non poteva più mantenere inalterata l'attuazione del Fine dell'Istituto, la sua esclusiva presenza in Africa e la sua ministerialità.

Il testo della Regola era e rimane un cammino di Vangelo e di Evangelizzazione che punta più sull'essere che sull'azione.

La revisione della RdV portata a termine durante il mandato 2010-16 non aveva toccato il testo nel suo contenuto, ma soltanto aggiornato il linguaggio, apportato cambiamenti strutturali specialmente nel governo e nei suoi organismi già approvati da Capitoli precedenti, curato le note aggiornandole secondo gli Scritti di Comboni, aggiunto riferimenti fondamentali secondo il nuovo diritto canonico e i documenti post-conciliari.

Possiamo riflettere:

Cosa rappresenta oggi la Regola di vita per te?

Ti sembra utile conoscere l'evoluzione della Regola?

È davvero luce evangelica e carismatica ai miei passi? Quando la leggo, la consulto, prego su di essa?

Revisione secondo il mandato capitolare 2016

Il Capitolo generale del 2016 affida alla nuova direzione generale il compito di avviare un percorso di formazione permanente esperienziale per rivisitare lo spirito delle nostre Costituzioni. (AC n. 3.2)

Ed ancora (AC n. 21.2) di proseguire nel processo coinvolgendo tutto l'Istituto in un cammino di formazione continua che ci permetta di arricchirci maggiormente con le nostre fonti.....

La Direzione generale avverte che il Capitolo ha loro affidato una missione importante che esprime l'attesa di tutta la Congregazione: scorgere e intraprendere nuovi cammini che ci conducano nuovamente verso la nostra chiamata comboniana.....(Lettera Epifania 2018)

Vengono nominate due Commissioni: una per la riflessione e una seconda per l'implementazione di quanto riflettuto e proposto dalla prima.

Si inizia questo cammino in Casa generalizia il 4 Novembre 2017 con la prima Commissione appositamente costituita per cercare di cogliere quelle dimensioni essenziali della RdV che, nel momento preciso della

nostra storia, abbiamo bisogno di incontrare, perché possano rivitalizzare la nostra identità di donne consacrate per la missione Comboniana.

Ne vengono individuate tre: Cenacolo, Leadership, Carisma.

Il percorso esperienziale inizia nel 2018 come anno di preparazione a tutto il processo e prende la forma di Pellegrinaggio che ci condurrà alla celebrazione del Giubileo del 2022.

Ad ogni tema viene dedicato un anno di studio, riflessione e preghiera.

Per riflettere

Come, e con quale impegno, hai accolto la proposta di pellegrinaggio verso il Giubileo, intesa come approfondita conoscenza e approvazione del testo della RdV che ci rappresenta carismaticamente nella Chiesa ?



È cresciuta in te la conoscenza della ricchezza della Regola di vita?

Il Cenacolo

Dopo la visita a tutte le Circoscrizioni, nella lettera della Direzione generale alla Congregazione per la festa dell'Immacolata 2018, il cui contenuto è essenzialmente focalizzato sul CENACOLO, si legge la preoccupazione riguardo alla riconfigurazione esterna della Congregazione che non potrà avvenire se non prende forma dalla riconfigurazione interna della nostra vita umana spirituale.

L'anno 2019 dedicato al Cenacolo è programmato, preparato e guidato dalla Direzione generale con modalità uniformi di presentazione ed incontri in ogni Provincia.

Condizionamento causato dal COVID 19

Nei due anni successivi si continua con la riflessione/studio da parte delle comunità sui temi della Leadership/Carisma considerati insieme e, a causa delle restrizioni causate dal Covid, tutto il processo è messo nelle mani delle Province.

La Direzione generale passa invece decisamente a compiere un lavoro di sensibilizzazione/informazione/coinvolgimento delle Superiori Provinciali e delle Sorelle tutte sulla riconfigurazione della Congregazione.

Si parla di “diminuzione demografica”, di “distruzione creatrice”, di “liminalità” che siamo aiutate a capire attraverso materiale inviato a tutte e a Webinars che ci mettono insieme per un cammino di conoscenza e riflessione globale di Congregazione.

Il carisma, restando saldo nella sua anima, dovrebbe dare origine a nuove forme di vita di comunità, governo, ministerialità, evangelizzazione, formazione, ecc.

Questo dovrebbe portare a dei cambiamenti che inevitabilmente toccheranno la nostra vita e quindi la Regola di Vita.

Comprendo e Rifletto



Prima viene l'esperienza e poi la Regola.

Questo è quanto avvenne per Comboni (dopo l'esperienza in Africa è stato in grado di stendere un Piano e delle Regole atte a far vivere quel Piano).

- Questo è quanto è avvenuto per Comboni (dopo l'esperienza in Africa è stato in grado di stendere un Piano e delle Regole atte a far vivere quel Piano).
- Questo è quanto avviene anche ora per noi: chiamate a mantenere alta e viva la spiritualità Comboniana, affrontiamo vari cambi di modalità di vita che devono essere tradotti in principi, valori e impegni validi per tutto il Corpo Congregazionale.